

Scheda 5/A(7)

ATTIVITÀ ISPETTIVA

FONTI LEGISLATIVE NAZIONALI

- Regio Decreto 1265 del 25/7/1934 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie"
- D.P.R. n. 320/1954 "Regolamento di polizia veterinaria"
- L. 405/1975, "Istituzione dei consultori familiari";
- L.584 del 11/11/1975, "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico";
- L. 833/ 1978,,: "Istituzione del servizio sanitario nazionale e D.Lgs. 502/ 1992.: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L 421/1992, n.";
- L.1 del 4/1/1990 "Disciplina dell'attività di estetista"
- Legge 15 gennaio 1991, n. 30: "Disciplina della riproduzione animale";
- D.Lgs. n.109/1992 Attuazione delle direttive n. 89/395/CEE e n. 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.
- L. 257 del 23/3/92 Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- D. Lgs 194 del 17/3/95 Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.
- Legge n. 328, 8/11/2000,: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e DPCM 308 del 21/5/2001 Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della L. 8/11/2000, n. 328";
- L. 3 del 16/1/03 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e lavoro" (art.1);
- D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- D.L. 181 del 18/5/2006 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2006, n. 233 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";
- Legge 4 dicembre 2010 n.201 Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

REGIONALI LIGURI

- L.R. n.25/1990 Norme sanitarie e di protezione sulla detenzione l' allevamento ed il commercio di animali esotici.
- LR.50/93 "norme di attuazione della L.R.1/90 disciplina dell' attività di estetista"
- L.R. 20/1999 "norme in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento per presidi sanitari e socio-sanitari pubblici e privati"
- L.R. 39 del 7/4/2000 "Cimiteri per animali d' affezione"
- L.R. n.23/2000 Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo.
- L.R. 24 del 6/8/2001 "Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti";
- L.R. 6 del 5/2/2002 "Norme per lo sviluppo degli impianti per attività sportive e fisico motorie"
- L.R. 2 gennaio 2003, n. 3: "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato";
- D.P.G.R. n. 4, 11/2/2003, "Requisiti tecnici, igienico-sanitari e di sicurezza degli impianti e delle attrezzature per l'esercizio di attività ginniche, di muscolazione, di formazione fisica e di attività motorie per la terza età, ai sensi dell'articolo 29 della L.R. 5 febbraio 2002, n. 6 (norme per lo sviluppo degli impianti sportivi e delle attività sportive e fisico-motorie)".
- L.R. 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari"
- L.R. 24 del 4/7/2007 "Disposizioni in materia di cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri"
- L.R. n. 13/2007 - Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa ed attuazione con DGR n. 919/2007 e SMI - Approvazione dei progetti grafici per il logo regionale e per la cartellonistica degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria
- L.R: 37/2207 "disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo ed ittiturismo"
- L.R. 2/2008 "T.U. in materia di strutture turistico-recettive e balneari"
- L.R. 4 del 11/3/2008 Modifiche alla legge regionale 4 luglio 2007 n. 24 (disposizioni in materia di cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri).
- L.R. 16 del 6/6/2008 "Testo coordinato con le integrazioni introdotte dalla legge regionale n. 17 del 17-06-2008"
- Piano quinquennale 2009/2013 di controllo sul commercio e l'impiego dei prodotti fitosanitari 1488/09
- L.R. 5 del 6/3/2009 "Norme per la prevenzione dei danni e dei rischi derivanti dalla presenza di amianto, per le bonifiche e per lo smaltimento"
- DGR 936 del 10/7/2009 Individuazione dei soggetti che attueranno la vigilanza in materia di amianto e disciplina delle attività di vigilanza

- L.R. n. 7/2013, Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2008, n. 3 (riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali)

ALTRE FONTI

- DM 5/7/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione".
- D.M. 18/12/1975 Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica
- DPR 285 del 10/9/90 "Regolamento di Polizia Mortuaria";
- Circolare 24 del 24/6/93 del Ministero della Sanità Regolamento di polizia mortuaria, approvato con DPR n. 285/90: circolare esplicativa
- DPR 8/8/94 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto."
- D.M. 6/9/94 Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della L. 257 27/3/1992, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- D.M. 18/3/96 modificato dal DM 06/06/2005 "Testo coordinato delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi"
- DPR 14/1/97 Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.
- D.M. 9/6/99 "Modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienicosanitari principali dei locali di abitazione";
- DM 20/8/99 Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f) , della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
- DPR 290 del 23/4/2001 Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997).
- D.M. 21 maggio 2001, n. 308 "Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328"
- DPR .380 del 6/6/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)"
- D.M. 9/8/2002 "Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006";
- Reg.(CE) 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- Accordo Stato Regioni e PPAA del 16/1/2003 relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio.
- Accordo Stato Regioni del 16/12/2004 Accordo tra il Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno e della giustizia, e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di tutela della salute dei non fumatori, in attuazione dell'articolo 51, comma 7, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.
- Reg.(CE) 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE
- Reg.(CE).852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
- Reg.(CE).853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale
- Reg.(CE).1/2005 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97"
- Reg.(CE).2073/2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari
- Reg.(CE).2023/2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari
- Reg. CE 1234/2007 del 22 ottobre 2007 del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Reg. CE 657/2008 del 10 luglio 2008 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. n. 1234/07 relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di latte e di taluni prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole;
- Reg.(CE).1099/2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento
- D.P.C.M 6 febbraio 2009: "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della L.64 del 6 marzo 2001";
- D.M. 12 maggio 2011, n. 110 "Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista;

- Reg.(CE) n.1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio
- Reg.(UE) n.142/2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera
- Reg.(UE) n.1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione
- Comune di Savona Ordinanza 54 del 5.10.2012(in materia di piccioni)
- Comune di Savona Ordinanza 72 del 7.12.2012(in materia di derattizzazione)

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Attività di controllo e ispettive (art. 67 D.Lgs. 196/2003)

TIPOLOGIA DEI DATI SENSIBILI TRATTATI

Dati idonei a rivelare:

- Origine razziale ed etnica Convinzioni religiose filosofiche D'altro genere
 Opinioni politiche
 Adesione a partiti, sindacati etc organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
 Stato di salute: attuale pregresso Anche relativi a familiari dell'interessato
 Vita sessuale Dati giudiziari

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

- automatizzato - manuale

TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE

Operazioni standard

Raccolta:

- dati forniti dall'interessato
 - dati forniti da soggetto diverso dall'interessato

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Operazioni particolari:

Raffronti con altri trattamenti o archivi:

- dello stesso titolare (ASL2)
 - di altro titolare

Comunicazione:

Autorità giudiziaria in sede penale

Diffusione:

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO:

L'attività ispettiva concerne la verifica sulla rispondenza dell'attività di privati inerente alle norme vigenti in materia sanitaria con particolare riferimento a :

1. Vigilanza sulla presenza di amianto nei manufatti
2. Autorizzazione e vigilanza sugli impianti per attività sportive e fisico motorie
3. Autorizzazione e vigilanza sull'attività di estetista
4. Autorizzazione e vigilanza sulle strutture turistiche ricettive
5. Autorizzazione e vigilanza sulle piscine ad uso natatorio
6. Autorizzazione e vigilanza per l'esercizio delle attività sanitarie da parte strutture pubbliche e private

7. Vigilanza sul divieto di fumare in determinati locali e mezzi pubblici
8. Edilizia scolastica
9. Edilizia civile
10. Polizia mortuaria
11. Controllo sull'impiego e la vendita dei prodotti fitosanitari
12. prodotti ittici
13. mangimi
14. produzione e distribuzione alimenti
15. allevamenti animali
16. etichettatura di prodotti ed alimenti
17. Haccp ,
18. sicurezza sui luoghi e ambienti di lavoro
19. amianto nei manufatti.
20. veterinaria (derattizzazione , canili , gattili , prevenzione randagismo ,anagrafe animali , detenzione animali da compagnia ed esotici etc)

Dette attività, svolte secondo i criteri di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia, rientrano tra nelle funzioni istituzionali perseguite dall' ASL2 deputata per legge al controllo, riscontro ed ispezione nei confronti di altri soggetti pubblici e privati . Il relativo trattamento dati è ammesso ex art 67 D.L .vo 196/2003. Inoltre gli accertamenti ovvero ad atti di controllo o di sindacato ispettivo, , con riferimento a dati sensibili e giudiziari relativi ad esposti e petizioni, rientrano anch' essi nelle finalità istituzionali , sono anch' essi ammessi ai sensi dell' 65, comma 4. del D.L. vo 196/2003, se svolti nei limiti delle stesse,

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari individuati nella presente scheda è effettuato nell'ambito dell'attività ispettiva intesa nella sua globalità.

Il personale ispettivo incaricato del trattamento dei dati accede ai soli dati sensibili la cui conoscenza sia indispensabile per adempiere ai propri compiti e doveri d'ufficio, curandone la conservazione secondo le norme di legge. Tali informazioni possono consistere in dati giudiziari qualora emergano elementi atti a configurare fattispecie di reato che divengono oggetto di comunicazione all' autorità giudiziaria per gli accertamenti in sede penale